



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

9 Aprile 2009

DESPERATE HOUSEWIFE

un confuso comunicato di altra sigla sindacale viene riportato un riassunto parziale di alcuni incontri con l'ENEA avente ad oggetto le progressioni verticali, in particolare il bando per il passaggio al profilo di tecnologo livello economico 9.

Nel tentativo di dare credibilità alla storia raccontata si fa un "taglia e incolla" di accordi sottoscritti da tutti dall'epoca di Cartagine in poi (tipo addendum) omettendone le ripetute modifiche in corso d'opera e soprattutto le intese verbali raggiunte e non sottoscritte nel rispetto del motto "Tedesco" ultra ripetuto al tavolo: "pacta servanda sunt".

I patti sono stati invece disattesi come pure gli accordi sottoscritti ed "incollati" che in nessuna parte prevedono di considerare l'anzianità convenzionale quale pre requisito né la valutazione dell' "esperienza professionale" (ultima perla della neo emessa circolare sostitutiva) ma semplicemente la "permanenza nel profilo".

Ciò era previsto nelle circolari e nei bandi emessi dall'ex D.G. Maurizio Urbani , che non ci risulta siano mai stati contestati da alcuno.

Nel tentativo di rompere l'isolamento nel quale si è "cacciata" la sigla in questione non solo la butta scioccamente ed immotivatamente in politica (come d'abitudine) per nascondere il perseguimento d'interessi individuali a danno di altri lavoratori "aventi diritto" ma si erge a censore d'iniziativa popolari ponendone persino in discussione la spontaneità e **ribadendo un'alleanza con l'attuale "indifendibile" esecutivo dell'ENEA ormai composto da un'unica persona.**

Nel rispetto di quanto richiestoci dagli iscritti e di quanto affermato nell'ultimo comunicato "guerra di bandi" non alimenteremo più questa polemica, la prossima settimana saranno notificati all'ENEA due ricorsi al TAR Lazio sulla vicenda già predisposti. Il giudice amministrativo saprà chiarire chi dice la verità.

Strane alleanze, la mancanza di fiducia nei confronti dell'Ente, polemiche strumentali e velenose, le dimissioni di Urbani da tutti individuato quale "garante" del rispetto degli accordi, confermano la necessità di un commissario "ad acta" per l'applicazione dell'intero contratto integrativo.

Marcello Iacovelli